

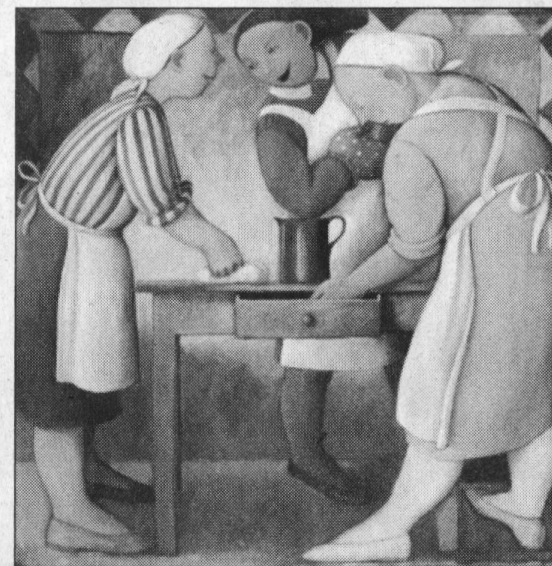
MOSTRA PERSONALE ALLA GALLERIA EDARCOM EUROPA

Czok, la famiglia dentro una cornice

di **MARINO COLLACCIANI**

FUGHE dalla realtà? Contaminazioni con scuole del passato? Rievocazioni del mito? Niente di tutto ciò. Per riempire gli spazi della fantasia e dell'amore, il glossario déjà-vu di una recensione critica non deve fare riferimento, improbabile, al solito labirinto di concetti incomprensibili, di divagazioni sul nulla che a nulla portano se non a tenere lontano l'osservatore dall'arte e dalla sua istintiva comprensione. Per questo, Marta Czok ogni qualvolta abbraccia il suo pubblico con una personale, lo fa senza farsi precedere dallo strascico della critica «dotta» e spesso buona per tutte le stagioni. La sua è una passerella di

consensi naturale, esattamente come la sua pittura che comunica direttamente con il pubblico. E se c'è una notazione da fare è quella della controtendenza che la Czok è capace di produrre: al cospetto di un mondo di separati, la sua pittura parla di famiglia. Unita, ovviamente. Per scovarne i componenti il suo pennello «apre» i palazzi col dolce grimaldello dei colori e della fantasia strappata alla quotidianità. Un bel mondo da vivere, uno splendido modo di vedere la vita. La mostra di Anna Czok è visibile presso la prestigiosa Galleria Edarcom Europa, via Macedonia 16 (tel. 06-7802620) fino al 18 dicembre (10-13 e 15-20, anche la domenica, ingresso libero).



Sopra, «A casa», a destra, «Cuoche»: due opere di Marta Czok esposte in via Macedonia